



PROCEDURA ACCETTAZIONE CARICHI IN
INGRESSO EER 17 06 05*

SEDE OPERATIVA:

Via del Fischione 5/7
Loc. Migliarino

DETERMINA DIRIGENZIALE N° 10278 DEL 16/06/2021

DATA EMISSIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
03/01/2022	Castelli D.	Carnesecchi M.	Boldrini F.

SOMMARIO

SOMMARIO	2
INDICE DELLE FIGURE	2
PREMESSA	3
OMOLOGA 17 06 05*	3
PROGRAMMAZIONE	3
RICEZIONE E VERIFICA	4
GESTIONE DEI CARICHI	5
Carico conforme.	5
Carichi non conformi	5
RIASSUNTO PUNTUALE	6

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 – Etichettatura corretta	4
Figura 2 – Esempio di identificativo.....	5
Figura 3 - Corretto Confezionamenti Bigbag	7
Figura 4 - Corretto Confezionamento Bancali	7

PREMESSA

La presente procedura, che tutti i produttori dei rifiuti identificati con codice EER 17.06.05* sono tenuti a seguire e rispettare, serve a regolamentare il flusso e il controllo del rifiuto in ingresso allo stabilimento della Spedi srl in Migliarino Pisano - Vecchiano.

Col 17 06 05 si identificano i Rifiuti Contenenti Amianto in matrice cementizia o resinoida sotto forma di lastre, tubazioni, travi, isolanti, guarnizioni e altre forme commerciali meno frequenti derivanti da materiali contenenti amianto in matrice compatta. Può essere conferito lo stesso codice EER 17.06.05* per rifiuti contenenti amianto che si presentano in frammenti con eventuale presenza residuale di matrici diverse (es. terreno, macerie, ecc.) purché derivanti dal luogo di produzione del rifiuto. In tal senso non può applicarsi il codice EER 17.06.05* alle terre di bonifica con presenza di frammenti di cemento amianto.*

La presente procedura ha come scopo la definizione dei criteri di accettazione di tali rifiuti:

- Presenza di verniciatura incapsulante su una o entrambe le superfici delle lastre;
- Congruenza del Piano di Lavoro

I controlli a tal fine imposti hanno pertanto il solo obiettivo di fornire alle Autorità Competenti informazioni sul rispetto delle indicazioni contenute nei Piani di Lavoro da parte delle imprese addette alla rimozione. In ogni caso i teli con i quali sono confezionati i pacchi di lastre non potranno essere aperti per le attività di verifica.

In via preliminare al conferimento di 17 06 05* all'impianto è necessario ottenere:

- SISPC versione 0 e successive in caso di modifiche e o variazioni
- Copia del Piano di Lavoro, PEC di invio ad ASL competente e ricevuta di avvenuta consegna

OMOLOGA 17 06 05*

In via preliminare al conferimento di 17 06 05* Spedi richiederà al cliente l'apertura di un'omologa consistente nella raccolta di tutte le informazioni necessarie per un corretto smaltimento degli stessi; tali nozioni saranno fornite dal cliente. Le informazioni necessarie verranno riportate nella "Scheda di Omologa del Rifiuto" compilata e rilasciata, come successivamente indicato, dal Produttore così come previsto dall'art. 2 del DM 27/09/2010 e smi.

Oltre alla "Scheda di Omologa del Rifiuto" per tale codice è obbligo ottenere dal Cliente il Piano di Lavoro che l'impresa esecutrice ha inviato all'ASL e la documentazione attestante l'avvenuta consegna all'ASL.

PROGRAMMAZIONE

Preliminarmente al conferimento di rifiuti presso l'impianto, Spedi e Cliente devono avere stipulato il "Contratto di smaltimento rifiuti".

Raccolte le richieste di conferimento inviate direttamente dai Clienti dotati di contratto di smaltimento rifiuti almeno 48 h prima della data prevista, il Responsabile Impianto assieme al Responsabile Commerciale e della Logistica predispone un programma dei conferimenti e comunica al Cliente la data prevista di conferimento accettata.

In caso di esito positivo, il carico risulta essere confermato nella programmazione; in caso di esito negativo, il Responsabile Impianto, attraverso i canali dell'ufficio programmazione e logistica, comunica al Cliente l'impossibilità di ricevere i rifiuti per il giorno prenotato e rimuove il carico dalla programmazione in attesa di risoluzione delle anomalie. A seguire verrà concordata assieme al Cliente una nuova richiesta di conferimento.

RICEZIONE E VERIFICA

Ogni automezzo giunto in impianto è sottoposto al controllo documentale da parte dell'addetto alla ricezione che dovrà verificare:

- L'esatta compilazione del FIR;
- La rispondenza della tipologia e della quantità del rifiuto consegnato con quanto programmato;
- La rispondenza tra quanto riportato nel PDL/SISPC e il formulario (Indirizzo Cantiere, Produttore, etc.);
- Gli estremi identificativi degli automezzi utilizzati dai vettori per la consegna dei rifiuti e il controllo della regolare autorizzazione oltre a quanto dovuto per l'esecuzione del servizio di trasporto.

Superati questi controlli di carattere documentale si procederà alla pesatura dell'automezzo e alla sua successiva fase di stoccaggio e verifica visiva sul carico, così come descritto nel successivo paragrafo. In caso in cui anche uno solo dei requisiti di cui sopra non sia soddisfatto, il carico verrà respinto, dandone comunicazione dell'Autorità competente e di controllo.

Verificata la regolarità della documentazione sopra elencata, gli addetti, adeguatamente istruiti e formati (secondo normativa vigente in materia di 17 06 05*), effettueranno una ispezione visiva, sull'automezzo, del carico conferito consistente in:

1. verifica che i 17 06 05* siano correttamente imballati e sigillati con teli in plastica trasparenti;
2. verifica che i 17 06 05* siano costituiti generalmente da manufatti in cemento amianto in matrice cementizia o resinoidi di piccole dimensioni e lastre frammentate, con eventuale presenza residuale di matrici diverse (es.: terreno, macerie, etc.), siano confezionati in Big Bags ONU;
3. verifica della corretta sigillatura dei pacchi e confezionamento dei Big Bags ONU;
4. ispezione visiva esterna dei pacchi, finalizzata alla verifica, per quanto possibile, della congruenza con quanto dichiarato nella documentazione inviata in fase di omologa (PDL/SISPC)
5. ispezione visiva finalizzata ad accertare l'evidenza di trattamenti con vernici incapsulanti;
6. verifica che i pacchi/ Big Bags ONU siano contrassegnati con identificativo/etichettatura, tipo quello della fig.1 e 2 sottostanti



Figura 1 – Etichettatura corretta

EER	170605
NOME PRODUTTORE	
UBICAZIONE CANTIERE	
DATA RICEZIONE PDL ALL'ASL	

Figura 2 – Esempio di identificativo

GESTIONE DEI CARICHI

Carico conforme: In caso di esito positivo della verifica di conformità, il carico verrà stoccato all'interno del Capannone 2.

Carichi non conformi: Il carico non potrà passare direttamente alle fasi successive di messa a dimora in stoccaggio qualora:

1. i pacchi/Big Bags ONU presentino delle lacerazioni: il carico verrà respinto totalmente o parzialmente;
2. la verifica di congruenza tra Piano di Lavoro/SISPC e i pacchi non abbia dato esito positivo: verrà conferito direttamente in stoccaggio ma bloccato fintantoché l'impresa esecutrice non provvederà al ripristino delle condizioni segnalate;
3. i rifiuti di cui al codice EER 170605* non siano imballati e sigillati in teli trasparenti, ad esclusione di quanto conferito in Big Bags ONU: il carico verrà respinto totalmente o parzialmente;
4. si verifichi l'assenza, anche parziale, di contrassegno con identificativo univoco del Piano di Lavoro/SISPC da cui si è originato il rifiuto e le etichettature come da fig.1.: il carico è considerato parzialmente difforme. Spedi provvederà, pertanto, a comunicare al conferitore di provvedere immediatamente ad apporre i contrassegni identificativi pena il respingimento del carico con un addebito economico del fermo impianto;

5. i pacchi presentino evidenza di mancanza di trattamento con vernici incapsulanti: sarà respinto totalmente o parzialmente;

6. i pacchi/Big Bags ONU presentino al loro interno DPI, Teli contaminati: sarà respinto totalmente o parzialmente;

I casi sopra esposti possono intendersi anche per parti del carico.

RIASSUNTO PUNTUALE

Per garantirsi l'accesso in stoccaggio Spedi dei rifiuti 17 06 05* il conferitore deve adempiere ai seguenti obblighi:

1. Assicurarsi che il carico non subisca ribaltamenti, rovesciamenti o urti, anche accidentali, durante il trasporto
2. Qualora il carico in fase di verifica risultasse non conforme, il viaggio verrà respinto;
3. Il materiale deve essere consegnato in stoccaggio trattato in ogni sua parte (lati e bordi), con una doppia protezione in telo di polietilene trasparente di spessore minimo di 0,15 mm o altro materiale con caratteristiche equivalenti, sigillato con lo scotch specifico avente la dicitura "a pericolo amianto", reggettato con i bordi imbottiti, ed etichettato a norma di legge (un adesivo applicato su ambo i lati "a pericolo amianto") e R nera su sfondo giallo (Vedi fig.1);
4. Nel caso in cui le lastre giungessero presso lo stoccaggio prive di contrassegni/etichettature, SPEDI applicherà una penale pari a 10 euro per pacco, fermo restando l'obbligo, in capo al Cliente, di identificare, sotto la sua esclusiva responsabilità, il produttore e il Piano di lavoro del pacco non contrassegnato;
5. Il film termoretraibile o il cellophane non dovrà includere/avvolgere o coprire il bancale ne dovrà essere legato o fissato ai piedi dello stesso e non può sostituire il telo, è ammesso solo per bloccare il telo ad integrazione del nastro di sigillatura;
6. Il materiale deve essere collocato su pallet in legno standard, integri ben visibili, dalle seguenti dimensioni:

I bancali dovranno essere EPAL o STANDARD (dimensioni 80 x 120 o 120 x 100)

Altezza non inferiore a 10-12 cm

In ottimo stato e NON danneggiati;

Non è possibile utilizzare Bancali di tipo Edile

In caso di bancale deteriorato verrà addebitato 25 euro/bancale

7. Le lastre devono eccedere la lunghezza del bancale in legno di almeno 25 cm per parte, se così non fosse potrà essere applicato un extra costo di 40 euro per ogni pacco;
8. I prodotti utilizzati durante i lavori di bonifica e di rimozione dell'amianto non devono contenere sostanze pericolose e/o nocive per l'ambiente e la salute pubblica;
9. Gli incapsulanti utilizzati devono essere asciutti;
10. I pacchi confezionati non possono avere gocciolamenti di prodotti incapsulanti;
11. Devono essere prodotte le schede tecniche dei prodotti utilizzati per l'incapsulamento (da comunicare al momento dell'apertura dell'omologa o in caso di variazione);
12. Le lastre devono essere sovrapposte con altezza non superiore a 100 cm. avvolte in materiale protettivo plastico trasparente per verificarne il trattamento effettuato, bloccate con successiva raggatura ed etichettato per il controllo della rispondenza con la documentazione di

accompagnamento ed infine collocate su pallet in legno integri, dalle dimensioni: larghezza 80 cm. – lunghezza 120 cm. in ottimo stato e NON danneggiati;

13. Se il rifiuto è conferito in Big Bag ONU lo stesso deve essere integro, chiuso ermeticamente e correttamente con il sacco di plastica interno ben visibile (Fig. 3), posto su Bancali di legno utilizzando Big Bag ONU conformi che riportino le diciture corrette descritte al punto 5 e il PdL/SISPC corrispondente;
14. Le tubazioni di dimensioni considerevoli devono comunque essere confezionate con altezze non superiori a 100 cm., devono essere avvolte materiale plastico resistente allo strappo ed etichettate per il controllo della rispondenza con la documentazione di accompagnamento ed infine collocate su pallet in legno integri, dalle dimensioni: larghezza 80 cm. – lunghezza 120 cm. in ottimo stato e NON danneggiati;
15. DPI, teli o altro materiale estraneo non possono essere inseriti all'interno dei pacchi/Big Bags ONU;
16. Lo scarico va prenotato minimo entro le 48hr precedenti alla data richiesta.



Figura 3 - Corretto Confezionamenti Big Bag ONU



Figura 4 - Corretto Confezionamento Bancali